



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 12 febbraio 2026

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Alla Direzione Centrale per l'Emergenza
Ing. Marco **GHIMENTI**

Alla Direzione Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

Al Direttore Centrale per la Programmazione
gli Affari Economici e Finanziari
Dott. Fabio **ITALIA**

Al Direttore Centrale per l'Attività Ispettiva e gli
Affari Legali
Dott. Bruno **STRATI**

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

Oggetto: Tutela legale – disallineamento applicativo, disparità di trattamento e necessità di intervento immediato

Egregi,
l'esposizione del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a responsabilità giudiziarie connesse allo svolgimento del servizio costituisce un elemento strutturale e non occasionale dell'attività istituzionale. In tale contesto, la tutela legale non può essere considerata una misura accessoria o residuale, ma rappresenta una condizione imprescindibile per garantire serenità operativa, equilibrio organizzativo e piena funzionalità del dispositivo di soccorso.

Alla luce di ciò, la Fp Cgil VVF è intervenuta con determinazione in fase di discussione negoziale sul rinnovo contrattuale affinché si riuscisse a sanare il vulnus normativo ed economico, tuttavia desta forte preoccupazione il quadro che emerge dall'analisi delle prassi applicative adottate dall'Amministrazione in merito all'anticipazione e al rimborso delle spese legali previste dai DPR 17 giugno 2022, nn. 120 e 121. Le modalità con cui tali



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

istituti vengono concretamente gestiti risultano infatti frammentate, incoerenti e in numerosi casi penalizzanti per il personale avente diritto.

Si riscontrano difformità territoriali marcate, tempi di definizione estremamente dilatati, criteri valutativi opachi e, soprattutto, rimborsi parziali che, anche in presenza di esiti giudiziari pienamente favorevoli, non risultano in alcun modo congrui rispetto alle spese effettivamente sostenute.

Tale situazione produce effetti profondamente distorsivi: da un lato svislisce il valore dell'istituto contrattuale, dall'altro scarica sul singolo lavoratore l'onere economico e psicologico derivante da procedimenti originati esclusivamente dall'adempimento del dovere. Ne deriva un quadro incompatibile con i principi di equità, imparzialità e pari opportunità che devono caratterizzare l'azione amministrativa.

Si rende pertanto indispensabile un intervento immediato volto a uniformare su scala nazionale le procedure applicative, definire parametri certi e trasparenti per la quantificazione delle somme anticipabili e rimborsabili, garantire tempi certi e sostenibili per la definizione delle pratiche e assicurare un trattamento equo e non discriminatorio a tutto il personale interessato.

In mancanza di risposte puntuali e di misure correttive concrete, questa Organizzazione Sindacale si riserva di promuovere ogni azione necessaria a tutela dei diritti del personale e del rispetto delle prerogative contrattuali.

Certi di un riscontro urgente, porgiamo cordiali saluti.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**